



COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Tel. 0746/80429 – fax 0746/80436

comune.accumoli@pec.it

www.comune.accumoli.ri.it

Ordinanza n. 199 del 31/05/2017

OGGETTO	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO ED ESECUZIONE PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO. PROPRIETÀ: Sig. CORTEGGIANI Gianfranco, C.F. CRTGFR49T16A019N; Sig. CORTEGGIANI Luigi, C.F. CRTLGU46E11A019A. IMMOBILE UBICATO IN: ACCUMOLI - Frazione Macchia IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FG. 70 MAPP. 72 SUB 3
---------	---

IL SINDACO

Premesso che:

- in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità;
- con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/08/2016 è stato dichiarato, per 180 giorni, lo stato d'emergenza in conseguenza dell'evento sismico del 24/08/2016 che ha interessato il territorio della Regione Lazio;
- il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;
- tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;
- si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre la popolazione colpita dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

Richiamate:

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto l'art. 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

Visto l'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 ed s.m.i.;

Visto l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 ed s.m.i. (T.U.E.L.);

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Ravvisata la necessità di disporre l'attuazione degli indifferibili provvedimenti urgenti finalizzati a fronteggiare il sopra citato contesto emergenziale;

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della "Scheda AeDES" per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113,

supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014), che risulta essere così identificata:

Id. scheda: 37045;

Scheda n. 007;

Squadra AeDES P1370;

Data del sopralluogo: 17/11/2016;

Esito "E-F" – Edificio Inagibile - Edificio Inagibile per rischio esterno.

e FATTA SALVA LA LEGITTIMITA' DELL'IMMOBILE DAL PUNTO DI VISTA URBANISTICO ED EDILIZIO;

DICHIARA L'EDIFICIO AD USO PRIVATO

sito in **Accumoli** - Frazione **Macchia**, la cui proprietà risulta essere stata sopra citata, nonché identificata catastalmente da Foglio **70**, Mappale **72**, Sub **3**.

**INAGIBILE INTRINSECO (INAGIBILITA' DI TIPO E), INAGIBILE PER RISCHIO ESTERNO
(INAGIBILITA' DI TIPO F)**

P E R T A N T O O R D I N A

Ai proprietari e agli utilizzatori a qualsiasi titolo (es. inquilini, gestori, usufruttuari ecc.) dell'immobile sopra citato:

- 1. di non utilizzare l'immobile stesso fino al ripristino dello stato di agibilità mediante l'esecuzione di tutte le opere a tal fine necessarie;**
- 2. di non utilizzare l'immobile stesso fino al ripristino dello stato di agibilità del fabbricato in oggetto e fino alla messa in sicurezza dei fabbricati limitrofi che determinano il rischio esterno, mediante l'esecuzione di tutte le opere a tal fine necessarie;**
- 3. lo sgombero immediato degli edifici dalle persone come sopra indicato, ove non ancora eseguito;**
- 4. la transennatura, ove non ancora eseguita, dell'area comprendente gli edifici e relativa area di pertinenza in modo adeguato al fine di impedire l'accesso a chiunque;**
- 5. di provvedere all'aggiornamento catastale degli immobili in trattazione, nel caso in cui gli stessi non siano aggiornati allo stato di fatto;**
- 6. di comunicare quanto prima l'elenco completo dei proprietari dei fabbricati in trattazione.**

La Forza Pubblica è incaricata della notifica agli interessati della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di Rieti ed altresì affissa all'Albo Pretorio Comunale di Accumoli (RI).

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare la presente ordinanza e di farla osservare.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Prefetto di Rieti entro 30 gg. dalla notifica, al Tar della Regione Lazio entro 60 gg. dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza legale del provvedimento.

IL SINDACO
Geom. Stefano Petrucci



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AEDS 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani slalati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ampiezza delle caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito dei rilevatori il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima riga nella sezione identificativa dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione indicare se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo).

Denominazione edificio o proprietario indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Coordinate Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (UTM - metri) o geografiche Lat /Long (gradi). Il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° Piani totali con interrati indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media in piano** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media in piano** indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età** (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usa** (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Unificazione**: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio, volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità dei materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati. Sono essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture metalliche. Gli edifici si considerano con strutture metalliche/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-lattini) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilate su "muratura", su "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture metalliche) su muratura
G2: muratura mista a c.a. (o altre strutture metalliche) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con mezzi o rinforzi non armati
H2: muratura armata o con rinforzi armati

H3: muratura con altri o non identici rinforzi

La compilazione della **Regolarità** compete solo alle **altre strutture**. Per le strutture metalliche le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno risulterà di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS99, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDI. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Prove di pronto intervento esterne: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:

- a) La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati stando ragionevolmente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si sospetta pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (ordine di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendano agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra, in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.
- L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INTERNE, FAMIGLIE E PERSONE ESPOSSE: sono da indicare gli indirizzi di famiglia, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi immediati.

Sezione 9 - Altre osservazioni
ACQUISTARE DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUE DATI, sui provvedimenti di pronto intervento, l'AGIBILITÀ o ALTRE: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro trapezoidale in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (testi B, C, F) e provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (testi B, C, F) e provvedimenti per la sicurezza esterna (testi C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (testo D), le cause di rischio esterno (testo F).

LA SCHEDA VA FIRMATDA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AEDS 07/2013)

ID SCHEDA:

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: AV Comune: Ardea Frazione/Località: Ardea

IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO
Squadra 11 Scheda n. 1234 Data 15/09/2013

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 1234 Istat Prov. 1234 Istat Comune 1234 N° edificio 1234

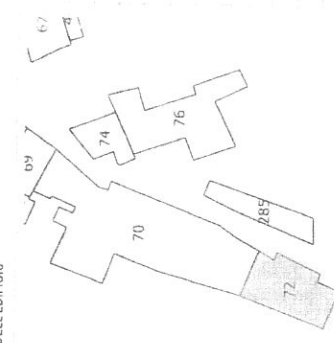
Cod. di Località Istat 1234 Tip. carta 1234
Sez. di censimento Istat 1234 N° carta 1234

Dati catastali Foglio 1234 Allegato 1234
Particelle 1234

Posizione edificio ☐ Isolato ☐ Interno ☒ d'estremità ☐ d'angolo

Denominazione edificio o proprietario 1234 Codice Uso 1234

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici

N° Piani totali con interrati: 1 2 3 4 5 6 7 8

Altezza media di piano (m): 1 2 3 4 5 6 7 8

Superficie media di piano (m²): 1 2 3 4 5 6 7 8

Età (max 2)

Castr. e ristr.: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14

Uso - espansione

Uso: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14

Utilizzazione: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14

Proprietà: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		Strutture in muratura		Altre strutture	
Strutture orizzontali	1 Non identificata	Alessitura irregolare e di cattiva qualità (pietra non squadrata, cordoli...)	Alessitura regolare e di buona qualità (blochi, mattoni, pietra squadrata, ...)	1 Tetra in c.a.	☐
	2 Volte senza catene	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	2 Pareti in c.a.	☐
3 Volte con catene	A	B	C	3 Tetra in acciaio	☐
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travetto, travi e volture...)	☐	☐	☐	4 Tetra/Pareti in legno	☐
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travetto, travi e tavoloni...)	☐	☐	☐	REGOLARIA Non regolare	A B
6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi ben collegate e solette in c.a.)	☐	☐	☐	1 Forma piana ed elevazione	☐
				2 Disposizione	☐
				3 Temporaneità	☐

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale- Danno preesistente	Livello-estensione												Provvedimenti di P.I. eseguiti											
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nessuno			Deteriorazioni e/o tranti			Riparazione			Puntelli			Trasmissione e protezione passaggi		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
1 Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno irreversibile	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, riempire l'intero

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasmissione e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Divieto di accesso	Barriere protettive
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Crolli da versanti incontenibili	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito	Dissesti alle fondazioni			
	3 Pendio leggero	4 Pianura	5 Assenti	6 Presistenti
☒ Cresta ☒ Pendio forte	☐	☐	☒	☐

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (Sez. 6)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non strutturale (Sez. 5)
	Basso	☐	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐
	Alto	☒	☒

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica asintica né sostituisce il rispetto negli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

proposte in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

8-C	1 Solo dall'esterno	4 Non eseguito per:	A Sopralluogo rifiutato (SR)	B Rudere (RU)	C Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	☐	☒ Parziale	☐ Proprietario non trovato (NT)	☐ Altro (AL)	☐

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o astesi (**)	
1	Messa in opera di cerchiature o tranti
2	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi
3	Riparazione copertura
4	Puntellatura di scale
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...
6	Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie, ...

8-E Unità immobiliari inagibili, inagibilità a persone evacuate		
Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ANOTAZIONI
Edificio inagibile solo in zona rossa

Firma

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)
1. <u>ALBERTO</u>
2. <u>ALBERTO</u>

